



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 26 ottobre 1957, n. 1047, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Estensione dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”*;

VISTO l'articolo 29 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni ed integrazioni, rubricato *“Composizione del Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni”* preposto alla gestione di cui all'articolo 28 della citata legge n. 88 del 1989;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza.”*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante *“Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale”* e, in particolare l'articolo 8;

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”* secondo cui: *“Con effetto dalla ricostituzione dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse di cui all'articolo 1, primo comma, n. 4), del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, (...omissis...), il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 15 ottobre 2020, integrato nella composizione con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 16 marzo 2021, concernente la ricostituzione del Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Comitato amministratore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in data 5 novembre 2020;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che i rappresentanti della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno al predetto Comitato sono designati dalle associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale;

VISTA la comunicazione del 13 dicembre 2024, con la quale la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, su richiesta, in data 19 luglio 2024, della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, ha trasmesso i più aggiornati elementi informativi in ordine al grado di rappresentatività, a livello nazionale, delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato di cui trattasi;

CONSIDERATO che, a tal fine, sono state interessate le seguenti associazioni sindacali di categoria:

- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (UNSIC)
- Confederazione generale dell’agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Associazione Italiana Coltivatori (AIC)
- Associazione intercategoriale lavoratori liberi (EUROCOLTIVATORI)
- Unione Coltivatori Italiani (UCI)
- Unione nazionale di Imprese (UNIMPRESA)
- Confederazione e Unione di Sindacati Autonomi (CONFUNISCO)
- Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (UNSIC)
- Associazione Mediterranea Piccole Imprese (AMPI)
- Unione Italiana dei Lavori Agroalimentari (UILA)



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana (FAI CISL)

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette associazioni sindacali di categoria;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

CONSIDERATO che, ai fini della individuazione della maggiore rappresentatività, i dati disponibili in relazione ad ogni singola sigla sindacale, relativamente al numero di iscritti, di sedi, di contratti stipulati e di vertenze sindacali, sono stati posti a confronto con quelli relativi alle altre sigle coinvolte nella procedura comparativa;

CONSIDERATO che, in seguito a tale comparazione, è risultata una graduatoria finale, espressione della più aggiornata rappresentatività delle organizzazioni sindacali di categoria ed è stato determinato il numero dei posti da attribuire a ciascuna di esse;

RITENUTA l'esigenza di assicurare, in virtù del principio del pluralismo rappresentativo, la più ampia partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate al rinnovo del Comitato in parola;

RILEVATO che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano, nell'ordine, maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti associazioni sindacali:

COLTIVATORI DIRETTI:

- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)

MEZZADRI E COLONI:

- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)

CONCEDENTI TERRENI IN COLONIA O MEZZADRIA:

- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)

VISTA la nota ministeriale del 2 agosto 2024, con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione del proprio rappresentante, corredata dalla relativa documentazione;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le note ministeriali del 23 gennaio 2025, del 28 febbraio 2025 e del 27 marzo 2025, con le quali sono state richieste alle organizzazioni sindacali, come sopra individuate, le designazioni dei rappresentanti in seno al Comitato di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTA la comunicazione del 4 dicembre 2024, con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze ha reso nota la designazione del proprio rappresentante, tramettendo la relativa documentazione;

VISTA la comunicazione del 12 settembre 2024, con la quale è stata trasmessa dal dott. Stefano Ricci, individuato quale rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Comitato in argomento, la documentazione prevista dalle disposizioni vigenti;

VISTE le note del 31 gennaio 2025, 18 febbraio 2025 e 7 maggio 2025 con le quali, COPAGRI, CONFAGRICOLTURA e COLDIRETTI hanno comunicato, rispettivamente, la designazione dei propri esperti da nominare in seno al Comitato amministratore in argomento, e hanno trasmesso la relativa documentazione;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni)

1. Il Comitato amministratore della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composto dai seguenti membri:

PASTORE Giuseppe
CASTELNUOVO Roberta Anna Maria
LA CIVITA Crisa

COLDIRETTI
COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA

{ in rappresentanza dei
coltivatori diretti

PACIFICI Manfredi

COPAGRI

{ in rappresentanza dei
mezzadri e coloni



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CUSCIANNA Alessandro Maria

COPAGRI

{ in rappresentanza dei
concedenti terreni
in colonia o mezzadria

ZEPPIERI Massimo

{ in rappresentanza del
Ministero dell'economia
e delle finanze

RICCI Stefano

{ in rappresentanza del
Ministero del lavoro e
delle politiche sociali

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.lavoro.gov.it.

Roma, 22 maggio 2025

Marina Elvira Calderone